

## CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO IN FAMIGLIA

### XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Guida:** Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti: Amen.**

**G.:** Benediciamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli

**Tutti: Amen.**

**G.:** Eleviamo la nostra lode al Signore.

**Tutti:**

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,

cercate sempre il suo volto. (Sal 104,3-4)

**G.:** Siamo alla terza controversia di Gesù a Gerusalemme: si vuole mettere in difficoltà questo rabbì che viene dalla Galilea. Tocca ai farisei che, avendo saputo che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, attraverso un dottore della legge tentano di coglierlo in fallo con una domanda ricavata dalla Torah, che contiene ben 613 precetti, dedotti dai 10 comandamenti: può esserci un grande comandamento in grado di riassumerli tutti e orientare nel compiere la volontà di Dio?. La risposta di Gesù è semplice, troppo semplice, perché si trova tutti i giorni sulle labbra dei farisei stessi, due volte al giorno, *Shema' Israel*: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore" (Dt 6,4).

**G.:** Nel metterci in ascolto della Parola di Dio, che scruta nel profondo il nostro cuore per aiutarci a portare frutti di grazia, riflettiamo sulla nostra vita e imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

*(breve silenzio)*

**G.:** Signore, perché siamo attenti a chi è nel bisogno e senza alcun sostegno.

**Tutti: Signore pietà.**

**G.:** Signore, perché sappiamo accogliere il forestiero.

**Tutti: Cristo pietà.**

**G.:** Signore, perché sappiamo prestare denaro senza alcun interesse.

**Tutti: Signore pietà.**

**G.:** Preghiamo

O Padre, che fai ogni cosa per amore

e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri,

donaci un cuore libero da tutti gli idoli,

per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio,

facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli

**Tutti: Amen.**

**L.:** Dal libro dell'Èsodo (Es 22,20-26)

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

**Tutti:**Rendiamo grazie a Dio

**Salmo responsoriale 17 (18)**

**L.:** Ti amo, Signore, mia forza.

**R.:** Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore. **R.:** Ti amo, Signore, mia forza.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.  
Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici. **R.:** Ti amo, Signore, mia forza.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato. **R.:** Ti amo, Signore, mia forza.

**L.:** Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (1Ts 1,5c-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio

**Tutti:**Rendiamo grazie a Dio

**Tutti:** Alleluia, alleluia.

**L.:** Se uno mi ama, osserverà la mia parola,  
dice il Signore, e il Padre mio o amerà  
e noi verremo a lui. (Gv 14,23)

**Tutti:** Alleluia.

**L.:** Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

**Tutti:** Lode a Te, o Cristo.

## Riflettiamo insieme

In questa domenica la liturgia ci presenta un brano evangelico breve, ma molto importante. L'evangelista Matteo racconta che i farisei si riuniscono per mettere alla prova Gesù. Uno di loro, un dottore della Legge, gli rivolge questa domanda: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» (v. 36). È una domanda insidiosa, perché nella Legge di Mosè sono menzionati oltre seicento precetti. Come distinguere, tra tutti questi, il *grande comandamento*? Ma Gesù non ha alcuna esitazione e risponde: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». E aggiunge: «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (vv. 37.39).

Questa risposta di Gesù non è scontata, perché, tra i molteplici precetti della legge ebraica, i più importanti erano i dieci Comandamenti, comunicati direttamente da Dio a Mosè, come condizioni del patto di alleanza con il popolo. Ma Gesù vuole far capire che senza l'amore per Dio e per il prossimo non c'è vera fedeltà a questa alleanza con il Signore. Tu puoi fare tante cose buone, compiere tanti precetti, tante cose buone, ma se tu non hai amore, questo non serve.

Lo conferma un altro testo del Libro dell'Esodo, detto "codice dell'alleanza", dove si dice che non si può stare nell'Alleanza con il Signore e maltrattare quelli che godono della sua protezione. E chi sono questi che godono della sua protezione? Dice la Bibbia: la vedova, l'orfano e lo straniero, il migrante, cioè le persone più sole e indifese (cfr *Es 22,20-21*). Rispondendo a quei farisei che lo avevano interrogato, Gesù cerca anche di aiutarli a mettere ordine nella loro religiosità, a ristabilire ciò che veramente conta e ciò che è meno importante. Dice Gesù: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (*Mt 22,40*). Sono i più importanti, e gli altri dipendono da questi due. E Gesù ha vissuto proprio così la sua vita: predicando e operando ciò che veramente conta ed è essenziale, cioè l'amore. L'amore dà slancio e fecondità alla vita e al cammino di fede: senza l'amore, sia la vita sia la fede rimangono sterili.

Quello che Gesù propone in questa pagina evangelica è un ideale stupendo, che corrisponde al desiderio più autentico del nostro cuore. Infatti, noi siamo stati creati per amare ed essere amati. Dio, che è Amore, ci ha creati per renderci partecipi della sua vita, per essere amati da Lui e per amarlo, e per amare con Lui tutte le altre persone. Questo è il "sogno" di Dio per l'uomo. E per realizzarlo abbiamo bisogno della sua grazia, abbiamo bisogno di ricevere in noi la capacità di amare che proviene da Dio stesso. Gesù si offre a noi nell'Eucaristia proprio per questo. In essa noi riceviamo Gesù nell'espressione massima del suo amore, quando Egli ha offerto sé stesso al Padre per la nostra salvezza.

La Vergine Santa ci aiuti ad accogliere nella nostra vita il "grande comandamento" dell'amore di Dio e del prossimo. Infatti, se anche lo conosciamo fin da quando eravamo bambini, non finiremo mai di convertirci ad esso e di metterlo in pratica nelle diverse situazioni in cui ci troviamo.

*(Papa Francesco 29 ottobre 2017)*

## PROFESSIONE DI FEDE

**G.:** In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede:

**Tutti:** Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose .....

**PREGHIERA DEI FEDELI** (*suggerita qualora non ci fossero preghiere spontanee*)

**G.:** Rivolgiamo al Padre, con la fiducia di figli, le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore**

Per papa Francesco e il collegio episcopale: guidino i fratelli ad affidarsi all'amore di Dio e ad amare quanti Dio affida al loro amore. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Per i religiosi e le religiose: la scelta di consacrare all'amore di Dio tutta la loro persona si traduca in attenzione premurosa alle fragilità spirituali e materiali degli uomini. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Per gli sposi: riconoscano nel loro amore il segno dell'amore di Dio per l'umanità per annunciarlo nella vita di ogni giorno. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Per i cristiani uniti nella fede: possano giungere ad una fede autentica che sia insieme dedizione a Dio e attenzione al povero, all'afflitto, all'immigrato. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Per i poveri e gli emarginati: incontrino nell'azione premurosa dei credenti in Dio il suo amore e la sua premura verso il debole e l'afflitto. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

**Comunione spirituale**

(*Ognuno in silenzio prega con parole sue o con la formula suggerita*)

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te; Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

**G.:** Preghiamo come il Signore ci ha insegnato

**Tutti:** Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.....

**Riti di conclusione**

**G.:** Accogliamo l'invito di Papa Francesco a concludere la nostra preghiera con l'invocazione a Maria e a san Michele Arcangelo

**Tutti:**

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta, sii nostro aiuto contro la perfidia e le insidie del diavolo.

Che Dio eserciti il suo dominio su di lui, Te ne preghiamo supplichevoli!

E tu principe delle milizie celesti, con la forza di Dio, fa' sprofondare nell'inferno, Satana e gli altri spiriti maligni che vagano nel mondo per la perdizione delle anime. Amen.

**G.:** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti: Amen.**

**G.:** L'aiuto del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio.**